



Sorveglianza integrata del West Nile e Usutu virus

Bollettino N. 9 del 16 settembre 2021
RISULTATI NAZIONALI

- 1 In Evidenza
- 2 Sorveglianza umana
- 3 Sorveglianza equidi
- 4 Sorveglianza uccelli bersaglio
- 5 Sorveglianza uccelli selvatici
- 6 Sorveglianza entomologica
- 7 Sorveglianza avicoli
- 8 Sorveglianza Usutu virus
- 9 Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025

1

In Evidenza

Questo numero del bollettino riassume i risultati delle attività di sorveglianza nei confronti del virus del West Nile e del virus Usutu in Italia, aggiornati al **15-09-2021**

- Dall'inizio di giugno 2021 sono stati segnalati in Italia **32** casi confermati di infezione da West Nile Virus (WNV) di questi **20** si sono manifestati nella forma neuro-invasiva (1 Liguria, 12 Emilia-Romagna, 1 Friuli-Venezia Giulia, 3 Lombardia, 3 Veneto), **11** casi identificati in donatori di sangue (9 Emilia-Romagna, 2 Lombardia) e **1** caso di febbre (Emilia-Romagna). Il primo caso è stato segnalato dalla Liguria nel mese di giugno. Nessun decesso è stato riportato tra i casi segnalati. Nello stesso periodo non sono stati segnalati casi di Usutu virus.

- La **sorveglianza veterinaria** attuata su cavalli, zanzare, uccelli stanziali e selvatici, ha confermato la circolazione del WNV in **Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia e Lombardia e Sardegna**. Le analisi molecolari eseguite hanno identificato la circolazione del **Lineage 2** del WNV. Il **Lineage 1** è stato rilevato in un pool di zanzare in catturate in provincia di **Padova**.

- Al **2 settembre 2021**, negli Stati membri dell'UE sono stati segnalati **87** casi umani di WND, 43 in Grecia, 27 in Italia, 5 in Spagna, 4 in Romania, 3 in Austria, 3 in Ungheria e 2 in Germania. Sono stati riportati 5 decessi (3 Grecia, 1 Spagna, 1 Romania). Dodici casi sono stati riportati dai paesi limitrofi tutti dalla Serbia di cui due deceduti (Fonte: [ECDC 2021](#))

Figura 1. Province con dimostrata circolazione di WNV in vettori, animali e uomo (donatori asintomatici, febbrili e casi neuroinvasivi confermati)

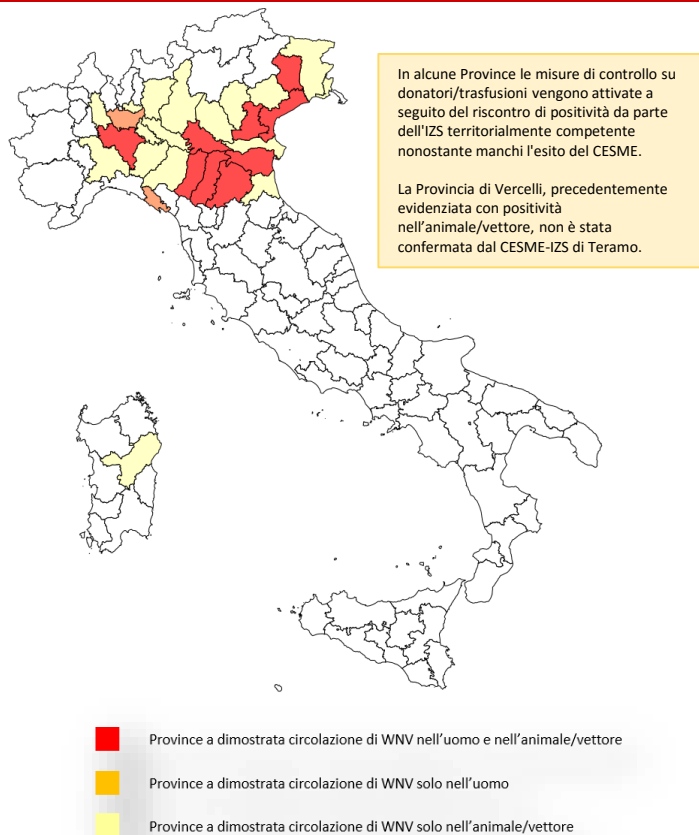


Figura 2. Distribuzione dei casi umani di malattia da WNV nell'Unione Europea



2

Sorveglianza umana

Da **giugno 2021**, inizio della sorveglianza, sono stati segnalati in Italia **32 casi confermati da West Nile Virus (WNV)**, **20** dei quali ha manifestato sintomi neuro-invasivi (**Tabella 1**) tutti casi autoctoni, **11** identificati in donatori di sangue (5 Modena, 2 Mantova, 4 Reggio Emilia) e **1** caso di febbre (1 Modena).

Di seguito è riportata la descrizione delle sole forme neuro-invasive.

Tabella 1. Distribuzione dei casi confermati di WNNND per provincia di residenza o di esposizione e fascia di età. Italia: **2021**

Regione/Provincia	Fascia di età					Totale
	<=14	15-44	45-64	65-74	>=75	
Emilia-Romagna						
<i>Bologna</i>			1		1	2
<i>Ferrara</i>					1	1
<i>Modena</i>			1		5	6
<i>Reggio Emilia</i>				1	2	3
Friuli-Venezia Giulia						
<i>Pordenone</i>				1		1
Liguria						
<i>La Spezia</i>				1		1
Lombardia						
<i>Mantova</i>			1			1
<i>Milano</i>				1		1
<i>Pavia</i>			1			1
Veneto						
<i>Padova</i>				1	1	2
<i>Venezia</i>					1	1
Totale	0	0	4	5	11	20

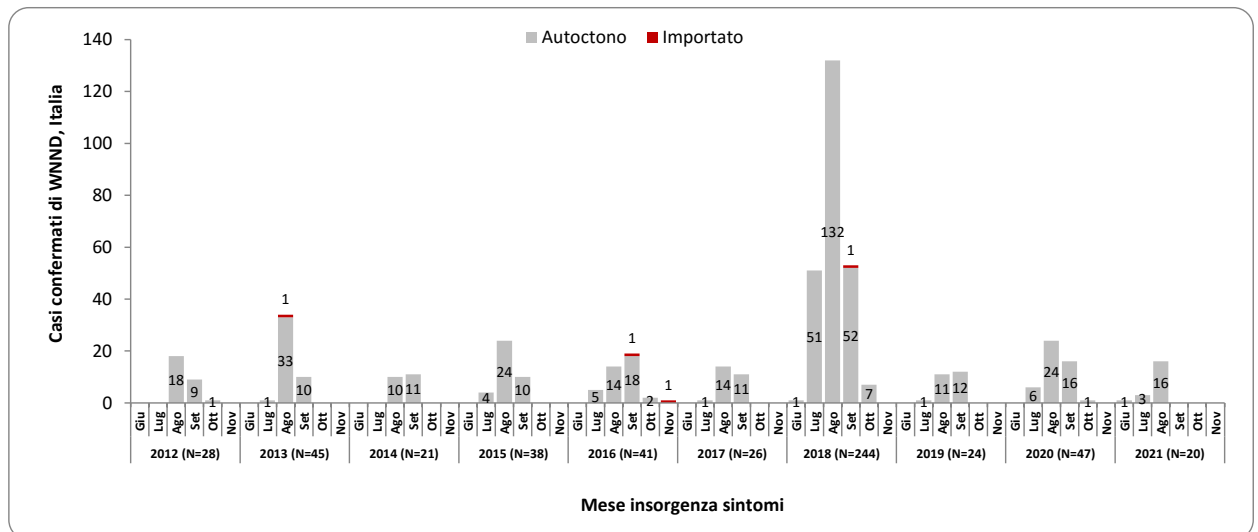


Figura 1. Andamento dei casi confermati di WNNND per mese insorgenza sintomi. Italia: **2012 – 2021**.

3

Sorveglianza equidi

Il CESME ha confermato un focolaio clinico negli equidi in provincia di **Mantova**.



Figura 1 Distribuzione geografica degli equidi risultati positivi nei confronti del WNV - 2021



4

Sorveglianza uccelli bersaglio

La presenza del WNV è stata confermata dal CESME in **20 uccelli appartenenti a specie bersaglio** catturati in **Emilia Romagna e Lombardia**.

Appartengono alle specie bersaglio:

- **Gazza (*Pica pica*)**
- **Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*)**
- **Ghiandaia (*Garrulus glandarius*)**



Regione	Provincia	Cornacchia	Gazza	Ghiandaia	n. uccelli+
EMILIA ROMAGNA	Modena		2		2
	Piacenza	3		1	4
	Ferrara		7		6
	Reggio Emilia	1	2		3
LOMBARDIA	Bergamo	3			3
	Mantova	1			1
Totale		8	11	1	20

Tabella 1 Uccelli bersaglio risultati positivi nei confronti del WNV - 2021

Figura 2 Distribuzione geografica degli uccelli appartenenti a specie bersaglio risultati positivi nei confronti del WNV - 2021

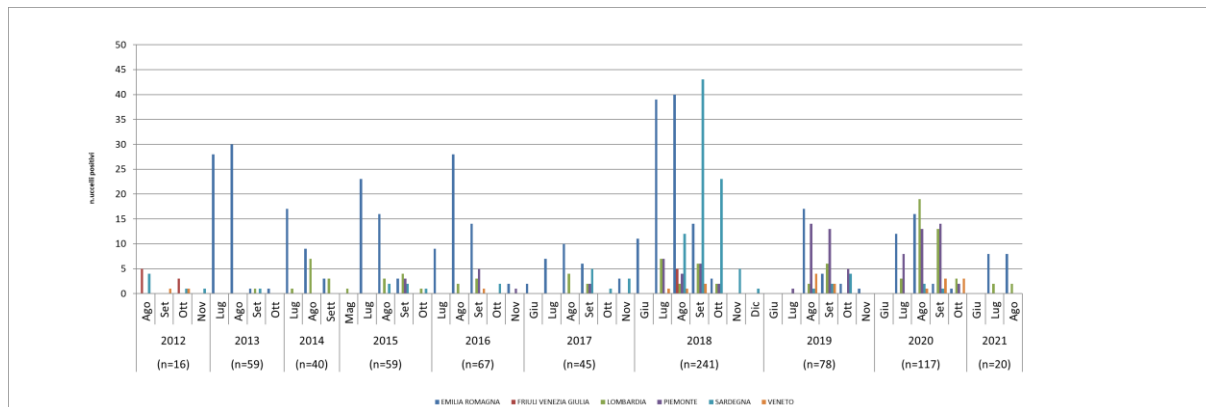


Figura 3 Andamento spazio-temporale della presenza del WNV negli uccelli appartenenti a specie target - 2021

5

Sorveglianza uccelli selvatici

La presenza del WNV è stata confermata dal CESME in **16 uccelli selvatici** in **Emilia Romagna, Veneto, Lombardia, Piemonte e Sardegna**.



Regione	Provincia	n. uccelli+
EMILIA ROMAGNA	Bologna	1
	Ferrara	6
	Piacenza	3
	Reggio Emilia	1
VENETO	Venezia	2
LOMBARDIA	Brescia	1
PIEMONTE	Alessandria	1
SARDEGNA	Nuoro	1
Totale		16

Tabella 2 Uccelli selvatici risultati positivi nei confronti del WNV - 2021

Figura 4 Distribuzione geografica degli uccelli selvatici risultati positivi nei confronti del WNV - 2021

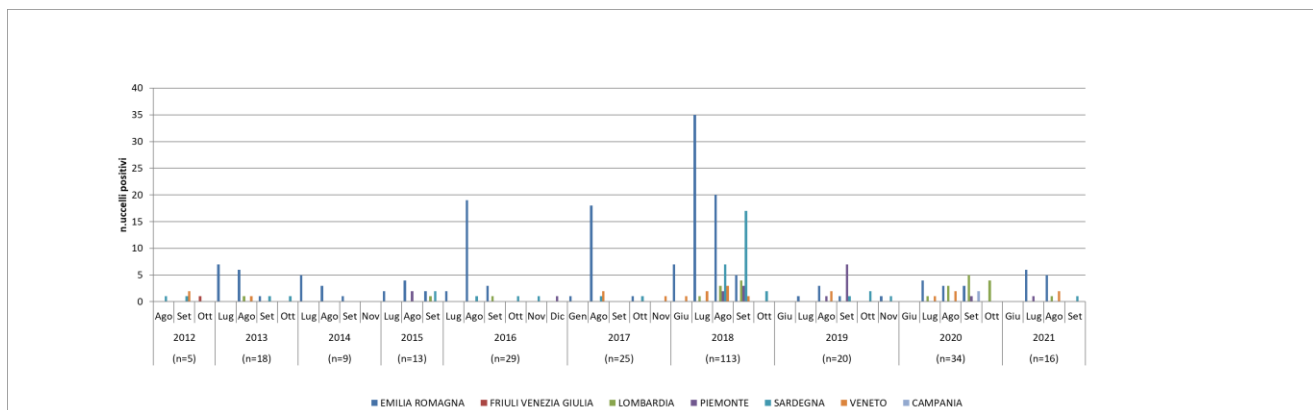


Figura 5 Andamento spazio-temporale della presenza del WNV negli uccelli selvatici- 2021

6

Sorveglianza entomologica

La presenza del WNV è stata confermata dal CESME in **72 pool di zanzare** catturate rispettivamente in **Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte e Lombardia**. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 2**. La circolazione del **Lineage 1** è stata confermata in un pool di zanzare catturata in provincia di **Padova**.



Regione	Provincia	n.pool+
EMILIA ROMAGNA	Bologna	10
	Ferrara	3
	Modena	10
	Piacenza	8
	Parma	3
	Reggio Emilia	11
FRIULI VENEZIA GIULIA	Udine	1
LOMBARDIA	Lodi	1
	Mantova	1
	Brescia	1
	Pavia	3
PIEMONTE	Alessandria	2
VENETO	Rovigo	2
	Treviso	1
	Venezia	8
	Padova	1
	Verona	6
Totale		72

Figura 6 Distribuzione geografica dei pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - 2021

Tabella 3 Pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - 2021

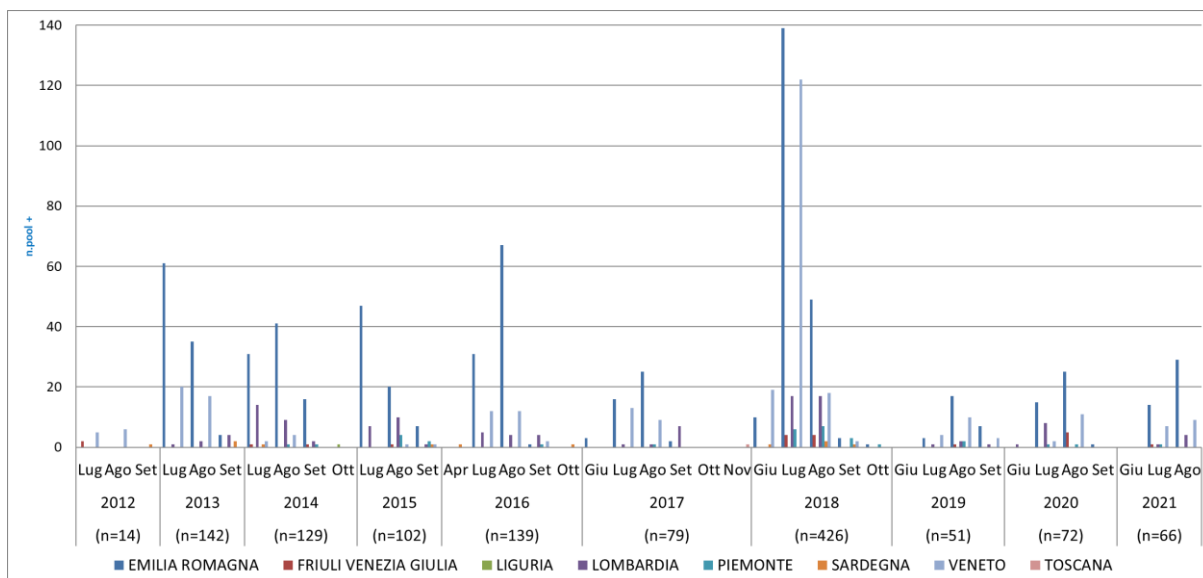


Figura 7 Andamento spazio-temporale della presenza del WNV nelle zanzare catturate - 2021

7

Sorveglianza avicoli

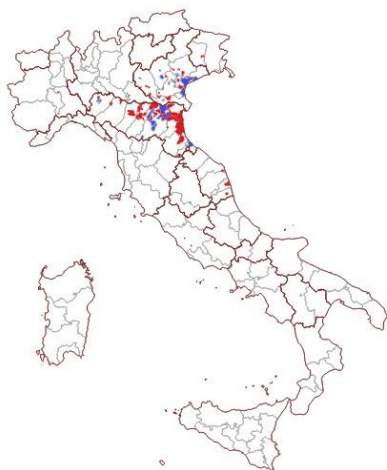
In nessuna azienda avicola sono state rilevate positività nei confronti del WNV



8

Sorveglianza USUTU virus

Il virus Usutu è stato identificato in **95 pool di zanzare** catturate in **Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Marche e Veneto** e negli organi di **82 uccelli selvatici** in **Emilia Romagna, Veneto e nella Repubblica di San Marino**.



Regione	Provincia	n.pool+
EMILIA ROMAGNA	Bologna	11
	Ferrara	7
	Modena	12
	Rimini	3
	Parma	2
	Ravenna	2
	Piacenza	5
	Forl' Cesena	2
	Reggio Emilia	3
MARCHE	Ancona	2
	Ascoli Piceno	2
	Pesaro Urbino	1
PIEMONTE	Fermo	2
	Asti	1
VENETO	Rovigo	7
	Venezia	9
	Treviso	8
	Padova	4
	Verona	7
LOMBARDIA	Mantova	3
	Milano	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	Pordenone	1
Totale		95

Tabella 4 Dettaglio relativo ai pool di zanzare risultati positivi nei confronti dell'USUV - 2021

Figura 8 Distribuzione geografica dei pool di zanzare ed uccelli risultati positivi nei confronti dell'USUV - 2021

Regione	Provincia	n.uccelli+
EMILIA ROMAGNA	Bologna	24
	Forlì-Cesena	7
	Rimini	25
	Ferrara	5
	Piacenza	3
VENETO	Padova	7
	Venezia	6
	Vicenza	1
	Verona	1
	Rovigo	2
REPUBBLICA DI SAN MARINO	San Marino	1
Totale		82

Tabella 5 Dettaglio relativo agli uccelli risultati positivi nei confronti dell'USUV - 2021



9

Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arboviroosi (PNA) 2020-2025

Dal 2020 le attività di sorveglianza nei confronti dei virus West Nile (WNV) e Usutu (USUV) sono incluse nel Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta arboviroosi (PNA) 2020-2025.

Il documento integra, in un unico Piano, le misure di sorveglianza da attuare sul territorio nazionale nei confronti delle arboviroosi autoctone e di importazione promuovendo un approccio multidisciplinare nella definizione ed attuazione delle misure di prevenzione, sorveglianza e controllo delle arboviroosi.

Per maggiori dettagli sulla sorveglianza integrata, sul flusso delle segnalazioni, sulle definizioni di caso di malattia neuroinvasiva da West Nile nell'uomo e negli equidi e sulle modalità di prevenzione e controllo della malattia è possibile consultare il documento completo «Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arboviroosi (PNA) 2020-2025».

Le attività di sorveglianza in ambito umano e veterinario sono coordinate dal Dipartimento di Malattie Infettive dell'**Istituto Superiore di Sanità** e dal Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche (CESME) dell'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise** a cui afferiscono le attività di conferma diagnostica, con il supporto della Direzione generale della prevenzione (DGPRES) e della Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari (DGSAAF) del **Ministero della Salute**.

Le Regioni, in piena autonomia, definiscono i documenti normativo-programmatici per la Sorveglianza epidemiologica e di laboratorio sul loro territorio e trasmettono i dati all'Istituto Superiore di Sanità ed al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano.

Consulta inoltre ...

- La pagina web dell'[Istituto Superiore di Sanità](#) dedicata al West Nile virus
- La pagina web dell'[Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"](#) dedicata a West Nile Disease
- La pagina web dell'[ECDC](#) dedicata a West Nile fever.
- Le indicazioni del [Centro Nazionale Sangue](#) relative alle misure di prevenzione della trasmissione trasfusionale dell'infezione da West Nile Virus.
- Le indicazioni del [Centro Nazionale Trapianti](#) in merito alla trasmissione del Virus West Nile mediante trapianto d'organo, tessuti e cellule nella stagione estivo-autunnale 2017.
- La pagina Web del [Ministero della Salute](#) dedicata al West Nile virus

La realizzazione di questo rapporto è a cura di:

A. Bella, G. Venturi, F. Riccardo – Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità

F. Iapaolo, F. Monaco, P. Calistri – CESME, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise.

Si ringraziano, inoltre, tutti gli operatori sanitari delle Regioni che hanno contribuito alla sorveglianza, il Centro Nazionale Sangue, il Centro Nazionale Trapianti, la rete degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e il Ministero della Salute.